



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 241

---

### VALVITALIA SPA: QUALI SONO LE INTENZIONI DELLA REGIONE?

presentata il 17 febbraio 2022 dalle Consigliere Camani, Zottis e Bigon

Premesso che:

- la Valvitalia Spa, società con più sedi in Veneto e in altre regioni italiane, ha comunicato nei giorni scorsi ai lavoratori interessati la volontà di chiudere lo stabilimento sito nel Comune di Due Carrare (PD), specializzato nella progettazione, realizzazione e installazione di impianti per l'estrazione del gas, e trasferire entro il 1° aprile 2022 le attività lavorative e gli 85 dipendenti nella sede principale di Rivanazzano, in provincia di Pavia;
- tale decisione è stata motivata con la necessità di avviare una riduzione dei costi aziendali riunendo tutte le produzioni in un unico sito, a fronte di pesanti perdite di fatturato e di marginalità;
- i dipendenti hanno prontamente espresso forte contrarietà verso tali decisioni aziendali, che non tengono in considerazione professionalità e competenze acquisite dalle lavoratrici e dai lavoratori coinvolti, convocando un'assemblea pubblica durante la quale hanno deciso di indire lo stato di agitazione.

Rilevato che:

- nonostante abbia recentemente ottenuto un finanziamento per il sostegno del piano industriale del 2020, l'azienda ha come unica strategia la razionalizzazione dei costi di gestione e la chiusura dello stabilimento di Due Carrare;
- quote societarie della Valvitalia Spa sono anche in possesso di Cassa Depositi e Prestiti attraverso il Fondo Strategico Italiano.

Considerato che:

- la proposta di trasferimento a Pavia dei lavoratori sembra una modalità surrettizia di licenziamento, senza peraltro consentire il ricorso ai relativi ammortizzatori sociali;
- la chiusura dello stabilimento di Due Carrare rischia di avere effetti devastanti sul territorio, in ambito economico ma soprattutto sociale.

Ritenuto che:

- sia apprezzabile la convocazione immediata, da parte dell'Assessora competente, di un tavolo di confronto con la società e le parti sindacali;

- sia prioritario scongiurare qualsiasi forma di licenziamento e insistere affinché la società si impegni in un Piano industriale che mantenga le professionalità e le competenze dei lavoratori nello stabilimento di Due Carrare;
- sia necessario un coinvolgimento diretto del Ministero dello Sviluppo Economico.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

**interrogano il Presidente della Giunta regionale  
e l'Assessora al Lavoro**

per sapere quali azioni intendano intraprendere rispetto alla vertenza della Valvitalia Spa.